

REGOLAMENTO MARCHIO COLLETTIVO

SAN LEUCIO SILK - made in Italy

Titolarità, denominazione ed uso del marchio

Il presente regolamento individua le norme di utilizzo del marchio denominato "San Leucio Silk". Il marchio è di proprietà della Camera di Commercio di Caserta, che lo può concedere in gestione ad un Organismo terzo designato, costituito dagli aderenti al marchio (di seguito indicato come "Organismo Designato") per l'amministrazione dello stesso.

Di tale marchio Camera di Commercio di Caserta verifica il corretto e legittimo uso in conformità con le finalità del presente Regolamento e successivo Disciplinare.

Finalità e titolarità del Marchio

La Camera di Commercio intende avvalersi del marchio come di uno strumento di tutela e promozione dei prodotti tessili realizzati del territorio di San Leucio. per promuovere le produzioni, i servizi, le manifestazioni e gli eventi, valorizzandone la qualità, ai fini di:

- salvaguardare le tradizioni locali, con particolare riferimento al tema dell'eccellenza dei prodotti tessili;
- promuovere la visibilità e l'immagine di San Leucio e del suo territorio;
- potenziare la comunicazione culturale e turistica;

A tal fine, la Camera di Commercio di Caserta ha provveduto alla registrazione del marchio collettivo "SAN LEUCIO SILK – made in Italy", d'ora in poi denominato "Marchio", in conformità alla vigente normativa nazionale, comunitaria e internazionale.

Il Marchio deve intendersi anche come marchio di qualità e di garanzia.

Denominazione e logo

Il Marchio è insieme verbale e figurativo e consiste nella denominazione "SAN LEUCIO SILK – made in Italy", racchiusa in quella ulteriore di "marchio di tutela dei tessuti di San Leucio" e nel logotipo rappresentato da "San Leucio Silk - made in Italy" in forma tonda in cui viene inserita la dicitura "San Leucio Silk – made in Italy" racchiusa, in curvatura, a semicerchio, dalla dicitura marchio di tutela dei tessuti di San Leucio.

Il lettering utilizzato è stato studiato e scelto per la buona leggibilità anche in piccole dimensioni.

Il font scelto, con diversi spazi, bilancia e proporziona la composizione.

Il carattere utilizzato per la denominazione del prodotto "San Leucio Silk - made in Italy" è in colore blu riprodotto con lo stesso colore utilizzato all'interno della forma che contiene il bollino con all'interno il disegno stilizzato della porta di San Leucio tagliato graficamente da un nastro di seta rossa che parte da un rotolo di stoffa sfilacciata e va verso l'infinito in cui viene riportata in font Didot Regular e Bold, la dicitura "San Leucio Silk – made in Italy" racchiusa, in curvatura, a semicerchio, dalla dicitura marchio di tutela dei tessuti di San Leucio.

Il Marchio dovrà essere apposto nel rispetto delle specifiche indicate nel Disciplinare.

Zona di produzione

Le limitazioni della zona di produzione si applicano solo ai produttori di tessuti.

La zona di produzione dei tessuti considerati nel presente Regolamento è il territorio di San Leucio nonché i comuni della provincia di Caserta ed i comuni limitrofi. È prevista, in via straordinaria,

l'adesione di imprese di comprovata tradizione produttiva, che abbiano sede produttiva in Campania e che realizzano prodotti analoghi a quelli con denominazione "San Leucio Silk – made in Italy", meritevoli di tutela in ragione delle loro caratteristiche come specificate nel Disciplinare. L'adesione di tale ultima tipologia di imprese, decisa dal Comitato Tecnico di cui al successivo articolo, è prevista nei limiti del 20% degli iscritti all'elenco dei produttori e/o concessionari.

Concessione e requisiti per l'uso del Marchio

La Camera di Commercio di Caserta concede in uso il Marchio all'Organismo Designato costituito dai produttori, trasformatori e ai rivenditori che faranno richiesta e che sono in possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento e successivo disciplinare.

I tessuti ed i prodotti finiti oggetto di tutela del presente Regolamento e del successivo Disciplinare sono accompagnati da un NFC che, utilizzando la tecnologia della Blockchain, garantisce il rispetto delle regole stabilite in questo regolamento.

La Camera di Commercio di Caserta è proprietaria della suddetta tecnologia Blockchain, che concede in gestione all'Organismo Designato per i controlli e le sanzioni descritti nel presente regolamento.

Al suddetto Regolamento è allegato, e normativamente ne fa parte, il Disciplinare che fornisce i fondamentali standard di qualità dei servizi per i quali è concesso l'uso del marchio collettivo di cui trattasi.

Uso del Marchio

- Il marchio viene utilizzato mediante l'istituto della concessione da parte della Camera di Commercio di Caserta, secondo le modalità indicate nel presente regolamento e successivo disciplinare. Il Marchio deve essere utilizzato in modo chiaro ed inequivocabile e soltanto per i servizi offerti dalla struttura/soggetto concessionaria nell'ambito territoriale del marchio collettivo. Inoltre, il marchio può essere inserito sul materiale pubblicitario realizzato dalla struttura concessionaria, ivi compresi i siti internet, previa autorizzazione della CAMERA DI COMMERCIO DI CASERTA per tutto il periodo di concessione dello stesso.
- Il Marchio può essere utilizzato ed apposto anche in abbinamento con altre denominazioni purché queste siano chiaramente riconducibili alle attività e/o alla struttura per la quale è stato concesso il Marchio.
- Nel caso di uso all'interno del sito internet dovranno essere fornite tutte le informazioni necessarie per l'individuazione delle attività della/e struttura/e, e/o del/i servizio/i del concessionario per cui è stato concesso il Marchio.
- In ogni caso il Marchio deve essere apposto in modo che sia ben visibile e che non possa:
essere confuso con elementi grafici addizionali, sottolineature, ornamenti o aggiunte di testo che ne rendano difficile la lettura;
essere apposto in modo che possa snaturare le caratteristiche originarie o il suo significato;
essere apposto in modo tale che si confonda o che venga associato con le altre scritte o denominazioni di altri marchi o loghi.
- Il Marchio può essere utilizzato nelle iniziative promozionali intraprese dal concessionario, previa autorizzazione della CAMERA DI COMMERCIO DI CASERTA, purché venga rispettato strettamente quanto previsto dal presente Regolamento e successivo Disciplinare, esclusivamente per i servizi oggetto della concessione.
- Possono utilizzare il Marchio altri Enti pubblici, previa richiesta e relativa autorizzazione della Camera di Commercio di Caserta. È fatto assoluto divieto di utilizzo del Marchio per le attività che sono in contrasto con le finalità stabilite dal presente regolamento e successivo Disciplinare. Il concessionario, nel caso di revoca o recesso, è tenuto a rimuovere da ogni strumento di

comunicazione da esso utilizzato (come ad esempio cataloghi, dépliant, etichette, siti internet o di qualsiasi altro materiale comunicativo) l'effigie del Marchio o altre denominazioni come descritto all'art. "Denominazione e Logo" del presente regolamento.

Domanda di concessione in uso

Le imprese interessate all'utilizzo del marchio devono presentare all'Organismo designato la domanda di concessione in uso e di iscrizione nell'Elenco dei produttori e/o concessionari.

L'elenco ratificato e conservato dalla Camera di Commercio contiene i dati anagrafici del licenziatario (nome e cognome in caso di ditta individuale o ragione sociale in caso di società), codice fiscale, un codice identificativo dello, stesso, la data di rilascio della licenza d'uso, la categoria di attività e la tipologia di prodotto.

La durata di validità della licenza d'uso del Marchio è di 5 anni (con possibile rinnovo), salvo revoca o recesso.

La licenza d'uso e i diritti che ne derivano non sono trasmissibili, salvo il caso di trasferimento di azienda.

I licenziatari con la sottoscrizione dell'istanza di inserimento nel sistema di controllo si impegnano a rispettare le modalità di uso del marchio collettivo previste dal presente Regolamento e successivo disciplinare, nonché a:

1. Non modificare in alcun modo il logo e a non registrare, né comunque utilizzare, simboli identici o tali da generare confusione o rischi di associazione con il medesimo.
2. Non adottare comportamenti che possano ledere il prestigio del marchio.
3. Rispondere nei confronti dell'Organismo designato di ogni abuso del marchio o non conformità ai sensi del presente regolamento e successivo disciplinare.
4. Inviare con cadenza annuale tutte le informazioni e la eventuale documentazione a supporto, che l'Organismo designato riterrà utili a verificare il corretto utilizzo del marchio da parte di ciascun licenziatario.
5. Garantire la disponibilità a cooperare attivamente alla realizzazione delle azioni collettive di valorizzazione del marchio.

Controlli

L'Organismo Designato effettua indagini e verifiche finalizzate ad accertare il corretto uso del marchio e il rispetto del presente regolamento e successivo disciplinare, nonché la veridicità e la completezza delle dichiarazioni fornite dagli iscritti nell'Elenco di cui all'art. precedente "Domanda di concessione in uso".

L'Organismo può accedere in qualsiasi momento dell'orario di apertura, senza obbligo di preavviso, nelle sedi delle aziende utilizzatrici, iscritte nell'Elenco dei produttori e/o concessionari.

L'esito dei controlli viene riferito alla Camera di Commercio di Caserta anche ai fini dell'adozione dei provvedimenti indicati nell'articolo "Sanzioni".

Comitato storico scientifico

La Camera di Commercio di Caserta può istituire un Comitato con il compito di promuovere, salvaguardare e rilanciare la tradizione produttiva leuciana, attivando iniziative, anche con valenza didattica e turistica, di livello nazionale e internazionale, che possano favorire l'implementazione delle presenze presso il Belvedere, sede degli antichi telai serici. Il Comitato qualora istituito è composto da 5 componenti e precisamente dal Presidente della Camera di Commercio di Caserta, dal Presidente di Confindustria, dal Rettore dall'Università, dal Presidente della Rete d'impres San Leucio Textile e dal Sindaco del Comune di Caserta, in quanto soggetti provinciali, pubblici e privati, maggiormente

coinvolti nelle attività di valorizzazione del settore di riferimento. Il comitato viene nominato con atto del Presidente della Camera di Commercio di Caserta che lo presiede ed adotta un regolamento per le proprie attività. La partecipazione al Comitato storico scientifico è a titolo onorifico e non comporta la corresponsione di alcun gettone di presenza.

Sanzioni

L'Organismo Designato, autonomamente o su segnalazione della Camera di Commercio di Caserta, può applicare le seguenti sanzioni disciplinari:

- diffida: nel caso di atti di lieve entità, che rilevino buona fede da parte dell'utilizzatore e che non comportino maggiori gravi danni all'immagine del marchio stesso;
- censura: nel caso di atti più gravi su cui non sia certa o comprovabile la buona fede, nei casi in cui sussista, a seguito del comportamento dei concessionari, un rischio di concreta compromissione della corretta immagine del marchio;
- revoca: nel caso di gravissimi comportamenti contrari al Regolamento e/o al Disciplinare e/o all'immagine del Marchio, nonché nel caso che perdurino comportamenti scorretti.
- Sanzioni pecuniarie: l'utilizzo fraudolento del marchio comporta una sanzione di € 100,00 per ogni evento, oltre a € 100,00 per ogni metro lineare prodotto.

Le non-conformità rilevabili a carico degli operatori possono essere:

- Lievi: quando non pregiudicano l'immagine pubblica del marchio.
- Gravi: quando sono tali da pregiudicare l'immagine pubblica del marchio.

In caso di non-conformità lieve viene applicata la diffida; in caso di non-conformità grave, vengono applicate, salvo in ogni caso l'eventuale risarcimento del danno, le sanzioni della "Censura" o della "Revoca".

I provvedimenti contenenti le sanzioni e le relative motivazioni vengono comunicati dall'Organismo designato ai licenziatari interessati tramite pec. La censura e la revoca sono annotate in un Registro informatizzato dall'Organismo designato.

La censura è applicabile per un tempo determinato non superiore ad un anno a fronte di non conformità gravi.

La censura deve essere comunque applicata quando:

- a. Sia stato constatato un uso improprio del marchio tale da risultare pregiudizievole dell'immagine pubblica del marchio.
- b. Non siano state assunte le sufficienti azioni correttive a seguito di una ammonizione;
- c. Sia stato assunto un provvedimento cautelativo da parte dell'Autorità giudiziaria.

La censura e la relativa motivazione vengono comunicate dall'Organismo Designato al licenziatario tramite pec, nella quale è indicato il periodo e le condizioni alle quali può essere annullata. La censura può essere revocata anticipatamente qualora sia accertato l'adeguamento del licenziatario alle condizioni fissate. Il provvedimento di cui al presente articolo viene annotato nell'Elenco dei Produttori e/o l'Elenco dei concessionari con specifica annotazione.

La revoca viene deliberata dalla Camera di Commercio di Caserta, su segnalazione dell'Organismo designato, nei confronti del licenziatario che:

- a) Si renda inadempiente verso l'Organismo designato nel pagamento degli importi dovuti o non adempia alle altre obbligazioni.
- b) Non abbia assunto le sufficienti azioni correttive a seguito di una censura;
- c) Abbia subito già due censure e ne sia proposta e comminata la terza;
- d) Assuma comportamenti che arrechino o siano in grado di arrecare in qualsiasi modo un danno materiale o morale alla Camera di Commercio di Caserta, all'Organismo designato o agli altri soggetti interessati.

- e) Utilizzi il marchio in termini illegali o fraudolenti.
- f) Sia soggetto a fallimento o cessazione dell'attività.

La revoca comporta la cancellazione dall' Elenco dei Produttori e/o dall'Elenco dei concessionari.

La sanzione pecuniaria è applicabile a fronte di non conformità gravi o della reiterazione di non conformità lievi. Essa varia da un minimo di € 100 ad un massimo di € 2.500 e può essere aggiornata annualmente dall'Organismo designato e approvata dalla Camera di Commercio di Caserta.

Rinuncia

Il licenziatario può rinunciare alla licenza d'uso del marchio allo scadere della sua durata di validità oppure quando non intenda accettare eventuali variazioni:

- del disciplinare;
- delle condizioni economiche.

Il licenziatario può in ogni momento recedere dal sistema di controllo del marchio, mediante esplicita comunicazione scritta, che deve essere inviata all'Organismo designato a mezzo pec. L'operatività del recesso decorre dal momento della avvenuta ricezione della comunicazione.

Nel caso di recesso o di revoca, al licenziatario non sarà riconosciuto alcun rimborso delle somme versate nel corso dell'anno cui si riferisce il recesso o la revoca. Inoltre, egli resta obbligato ai versamenti di pertinenza del periodo in cui ha goduto della concessione d'uso del marchio.

Obbligo di riservatezza

Gli atti e le informazioni riguardanti l'operatore sono considerati riservati salvo disposizioni di legge contrarie o autorizzazione scritta dell'operatore.

Controversie

La Camera di Commercio di Caserta, nei limiti inderogabili di legge, è esonerata da qualsiasi responsabilità nei confronti del concessionario nei seguenti casi:

- per causa di nullità del Marchio;
- per causa di invalidità o di inefficacia, totali o parziali, del Marchio;
- per causa di violazione dei diritti di Marchio o di eventuali altri diritti di terzi connessi all'uso del marchio stesso.

Per qualsiasi controversia, il foro eletto è quello del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

DISCIPLINARE del MARCHIO COLLETTIVO

SAN LEUCIO SILK

Made in Italy di produzione per la conformità del processo delle lavorazioni tessili industriali - artigiane - artistiche - tradizionali e tipiche di qualità

Art. 1 Denominazione del prodotto

Il marchio collettivo "San Leucio Silk - made in Italy" è riservato unicamente al tessuto che risponde esclusivamente alla lavorazione industriale e/o artigianale di qualità la cui realizzazione segue ed applica le condizioni ed i requisiti stabiliti dal presente disciplinare.

Art. 2 Zona di produzione del tessuto

La zona di realizzazione del tessuto recante la denominazione "San Leucio Silk - made in Italy" è rappresentata dal territorio di San Leucio nonché i comuni della provincia di Caserta ed i comuni limitrofi. Possono essere riconosciute quale "zona di produzione" anche altre aree della Campania, limitatamente alla localizzazione di imprese di comprovata tradizione produttiva, che realizzano prodotti analoghi a quelli con denominazione "San Leucio Silk – made in Italy", meritevoli di tutela in ragione delle loro caratteristiche.

Art. 3 Caratteristiche del prodotto

Può fregiarsi del marchio il prodotto industriale e/o artigianale artistico, tradizionale, tipico di qualità che:

- viene realizzato in conformità alla normativa vigente del settore scaturente dalle creazioni di elevato valore estetico o ispirate a forme, modelli, decori, stili e tecniche che costituiscono gli elementi caratteristici del patrimonio storico e culturale che, nel tempo, si è formato, partendo dalle produzioni che venivano realizzate nella colonia operosa borbonica di San Leucio;
- è il frutto di produzioni realizzate secondo tecniche e modalità che si sono consolidate e tramandate nei costumi e nelle consuetudini a livello locale o regionale, pur con le innovazioni che ne costituiscono il naturale sviluppo ed aggiornamento;
- è il risultato di attività che possiedono meriti tecnici, estetici o bontà di ideazione e di fattura, realizzate con attenzione particolare nella scelta della forma e nell'applicazione delle tecniche esecutive.

Art. 4. Caratteristiche dei filati

Il prodotto a marchio collettivo "San Leucio Silk - made in Italy" è un tessuto con filati in fibre naturali (animali, vegetali e minerali) o cellulosiche ad eccezione di particolari effetti ottenibili solo con l'inserimento di fibre sintetiche fino ad un massimo del 5% dei filati totali. Per la realizzazione di tessuti ignifughi, è prevista la possibilità di utilizzare quale filato il Trevira C.S. È consentito l'utilizzo dei filati metallizzati e di filati di materiali compositi ad eccezione del poliestere nei limiti del 20%. Il tessuto si ottiene intrecciando fili di ordito e trama, è una stoffa pregiata, famosa in tutto il mondo, che viene realizzata con metodo industriale e/o artigianale.

Art. 5. Caratteristiche del tessuto

Il marchio San Leucio Silk – made in Italy può essere apposto esclusivamente ai tessuti che presentino le seguenti caratteristiche: ordito o catena composto da una serie di fili disposti longitudinalmente mantenuti paralleli e in tensione con un minimo di 65 fili a centimetro; trama o tessimento costituita da una serie di fili trasversali avvolti su apposite navette e fissati al primo filo dell'ordito, intrecciati a questo mediante passata, operazione nella quale si introduce, per mezzo di una spola, la trama nell'apertura prodotta dal sollevamento e contemporaneo abbassamento dell'ordito e del pelo; la battitura, con un minimo di 20 battute. Per i tessuti con più del 49% di Puro Lino in peso, il tessuto deve essere realizzato con un minimo di 20 fili tra ordito e trama per centimetro quadrato.

Caratteristiche dei tessuti sono: lunghezza ovvero la misura del tessuto nel senso dell'ordito; altezza o larghezza è la misura del tessuto nel senso della trama e comprende alle due estremità i due bordi detti cimose. Armatura è il sistema di incrocio dell'ordito e della trama.

Art. 6 Caratteristiche peculiari del prodotto finito

Il prodotto realizzato con il marchio collettivo “San Leucio Silk – made in Italy” garantisce che le caratteristiche qualitative sono conformi a severe specifiche che ne assicurano un corretto comportamento alle sollecitazioni d'uso ed ai trattamenti di manutenzione. Tali caratteristiche qualitative sono conformi ai principi che sottendono la certificazione SA 8000 - ISO 9000 – ISO 14000 – ed elaborate dall'Organismo Designato in sintetiche schede che devono riportare le caratteristiche che il prodotto realizzato deve possedere affinché sia qualitativamente caratterizzato da specifiche proprietà secondo i dettami del presente Disciplinare.

Art. 7 Confezionamento

Il prodotto realizzato con il marchio collettivo “San Leucio Silk - made in Italy” deve essere tagliato dal telaio e, quindi, prima di essere consegnato al cliente, deve essere accuratamente controllato, pulito con speciali attrezzature, quindi avvolto su tubi di cartone e rifasciato con carta velina deacidata.

Il marchio San Leucio Silk – made in Italy attesta che:

- le resistenze fisico-meccaniche sono idonee per l'uso cui il tessuto è destinato pur in considerazione della delicatezza di alcuni fili continui;
- la resistenza dei colori è tale da non creare problemi durante l'uso e i trattamenti di manutenzione; il prodotto è ecologicamente testato;
- L'apposizione del marchio vale quale assunzione di responsabilità, da parte di chi lo utilizza, rispetto alla sussistenza delle caratteristiche sopra indicate nel prodotto confezionato.

Art. 8 Etichettatura

I prodotti tessili oggetto del presente disciplinare sono contraddistinti dal marchio collettivo “San Leucio Silk - made in Italy”. La cimosa recerà la dicitura “San Leucio Silk - made in Italy”; la confezione reca obbligatoriamente sulla etichetta, a caratteri di stampa chiari e leggibili, oltre alle informazioni corrispondenti ai requisiti di legge, le seguenti ulteriori indicazioni: il nome “San Leucio Silk - made in Italy”; il nome, la ragione sociale, l'indirizzo della tessitura; la composizione, il logo del marchio collettivo “San Leucio Silk - made in Italy”, che deve essere conforme alla riproduzione qui di seguito

rappresentata, è racchiuso in una forma tonda, tagliata graficamente da un filo di seta rossa che parte da un rotolo di stoffa sfilacciata e va verso l'infinito in cui viene riportata in font Didot Regular e Bold, la dicitura "San Leucio Silk – made in Italy" racchiusa, in curvatura, a semicerchio, dalla dicitura marchio di tutela dei tessuti di San Leucio. Il lettering utilizzato è stato studiato e scelto per la buona leggibilità anche in piccole dimensioni. Il font scelto, con diversi pesi, bilancia e proporziona la composizione. Il carattere utilizzato per la denominazione del prodotto "San Leucio Silk - made in Italy" è in colore blue riprodotto con lo stesso colore utilizzato all'interno della forma che contiene il bollino con all'interno il disegno stilizzato della porta di San Leucio tagliato graficamente da un nastro di seta. I colori che lo contraddistinguono sono: blue, rosso. Blu: pantone 302 c, valori quadricromia: c 100; m 25; g 0; n 50. Rosso: pantone 1795 c, valori quadricromia: c 0, m 91, g 100, n 2. Il logo si potrà adattare proporzionalmente alle varie declinazioni di utilizzo. È vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista. È tuttavia ammesso l'utilizzo di indicazioni che facciano riferimento a marchi privati, purché questi non abbiano significato laudativo o siano tali da trarre in inganno il consumatore, nonché di altri riferimenti veritieri e documentabili che siano consentiti dalla normativa comunitaria, nazionale o regionale e non siano in contrasto con le finalità e i contenuti del presente disciplinare. La denominazione "San Leucio Silk – made in Italy" è intraducibile.

Segue l'immagine del logo:



Art. 9 Elementi che comprovano la tracciabilità del prodotto

Gli elementi che comprovano la tracciabilità del prodotto sono costituiti dall'iscrizione dei produttori in apposito elenco tenuto ed aggiornato dall'Organismo Designato e approvato dalla Camera di Commercio di Caserta. I tessuti, ed i prodotti finiti, sono accompagnati da un NFC che attraverso la tecnologia della Blockchain ne garantisce il rispetto delle regole stabilite dal presente disciplinare.

Il suddetto sistema di tracciamento segue il processo qui descritto:

L'amministratore di sistema (Organismo Designato) riceve una richiesta di ordine (da un artigiano o produttore iscritti). La richiesta è composta da due elementi: tipologia articolo (con requisiti tecnici) e numero pezzi. Una volta che l'ordine è stato validato dall'Organismo Designato il sistema genererà un numero di certificati (NFC) da associare in base ai pezzi richiesti dell'asset in questione.

Ogni "organizzazione" coinvolta nella piattaforma (produttore, artigiano, commerciante) potrà accedere al software attraverso delle credenziali uniche fornite dall'amministratore ed avrà in dotazione un lettore di NFC per il tracciamento del prodotto a marchio lungo la sua filiera produttiva.

Una volta associato il prodotto/ ordine con un tag NFC inizia l'iter del prodotto. Ogni operatore al ricevimento del prodotto dal produttore (nel suo caso riceverà solo i tag NFC associati all'ordine dall'Organismo designato) dovrà scannerizzare il tag con il proprio reader collegato alla piattaforma.

Il sistema registra tutti i passaggi con un Time stamp, fino all'iscrizione del tutto su Blockchain quando il prodotto è segnato come venduto.

Al termine la piattaforma genera un certificato che è associato al chip con:

- nome produttore
- nome prodotto

- descrizione
- certificato blockchain
- Data di ricezione/elaborazione del prodotto per ogni azienda coinvolta

È previsto un corrispettivo per i produttori, il quale è commisurato al metro lineare.

Il corrispettivo per i prodotti trasformati e tracciati dalla blockchain è determinato per unità di prodotto mediante fornitura di apposite etichette munite di NFC.

Tali somme saranno definite con apposita determina della Camera di Commercio di Caserta e terranno conto della tipologia del tessuto e dei prodotti realizzati. Le somme saranno incamerate direttamente dall'Organismo Designato e utilizzate per la promozione del marchio.

Art. 10 Controlli e garanzie

Il controllo sulla conformità del prodotto al disciplinare è svolto dall'Organismo Designato. I soggetti che utilizzano il marchio collettivo, inseriti in apposito elenco a seguito di domanda di concessione in uso ed istruttoria positiva, s'impegnano ad astenersi da comportamenti deontologicamente scorretti, quali copiatura di tessuti o disegni di altri, sfruttamento di lavorazioni coperte da brevetto, contraffazione di marchi, uso di diciture non veritiere o tali da trarre in inganno l'utilizzatore. Il marchio San Leucio Silk – made in Italy impegna il produttore che se ne avvale a garantire che il tessuto non contiene e non rilascia sostanze nocive per la salute dell'utilizzatore e, quindi, che il prodotto risponde alle esigenze del mercato che richiede tessuti sicuri che diano piena fiducia al consumatore.

GLOSSARIO dei termini tecnici

Cimosa (o Cimossa)

È il bordo laterale della stoffa, in genere più fitto e resistente.

Fibre tessili

Sono chiamate fibre tessili, materie filamentose di varia origine e natura, dotate principalmente di flessibilità e finezza tali da renderne possibile la filatura e le successive applicazioni in campo tessile.

Fibre naturali

Tra le fibre tessili abbiamo le fibre naturali che si trovano allo stato naturale senza bisogno di trasformazioni chimiche. Possono essere di origine vegetale o animale. Conosciute e impiegate dall'uomo per millenni, sono tuttora le più diffuse ed apprezzate.

Fibre chimiche sintetiche

Nascono da complessi procedimenti di sintesi chimica - organica.

Filato

Per filato si intende un insieme di fibre cioè di filamenti tessili, che sono state disposte assieme in modo più o meno omogeneo e regolare, più o meno parallele o disordinate, formando uno stoppino; questo viene a sua volta stirato, cioè allungato, torcendo strettamente fra loro le singole fibre in modo da tenerle unite e da formare un filo che resista alla trazione.

Jacquard

Joseph Marie Jacquard (1752 - 1834), inventore dello speciale meccanismo a cartoni perforati applicato ai telai per comandare il movimento dei singoli fili d'ordito, mediante il quale si ottengono intrecci e disegni anche molto complessi.

Ordito

Ciascuno dei fili paralleli posti in tensione sul telaio.

Titolo del filato

Grado di finezza e sottigliezza del filato, ossia il rapporto tra peso e lunghezza.

Torsione

S'intende il numero di giri dato al filato per ogni metro lineare. La torsione serve a legare insieme le fibre, ma può essere variata sia in base al tipo di fibre lavorate, sia in base ai risultati che si vogliono ottenere. Quanto più bassa è la torsione, tanto più filati e tessuti risultano morbidi, cascanti, molli, poco compatti; quanto più è alta, il filato diventa più resistente alla rottura, elastico, sostenuto, secco, sottile. Per ogni tipo di filato esiste un grado di torsione ottimale, che conferisce cioè la massima resistenza.

Trama

Nella tessitura a telaio ciascuno dei fili non in tensione inseriti attraverso l'ordito.

Modello A del MARCHIO COLLETTIVO SAN LEUCIO SILK

La richiesta, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante con firma autografa o con firma digitale, va trasmessa, a mezzo pec, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

camera.commercio.caserta@ce.legalmail.camcom.it

Il/la sottoscritto/a

Cognome

Nome

nato a	prov.	Il
residente in	prov.	Via
Contatto telefonico	Codice fiscale	

In qualità di titolare/rappresentate legale dell'impresa sottoindicata

Ragione sociale	
N° REA	Partita IVA

CHIEDE

ai sensi del regolamento e del disciplinare approvato con determinazione dirigenziale n. 266/15, l'iscrizione nell'Elenco predisposto dalla Camera di Commercio di Caserta e l'utilizzo in concessione del marchio collettivo San Leucio Silk - made in Italy

A tal fine, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

DICHIARA

di aver preso visione e di accettare il Regolamento e il Disciplinare relativi al marchio collettivo San Leucio Silk - made in Italy, approvati con determinazione dirigenziale n. 266/2015; di essere in regola regolarmente iscritto al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio competente per territorio; che a suo carico ed a carico degli altri eventuali legali rappresentanti non sussistono misure di prevenzione, né procedimenti in corso per l'applicazione delle misure previste dalle leggi contro la mafia.

AUTORIZZA

il trattamento dei dati aziendali ai fini dell'iscrizione nell'Elenco di cui innanzi e delle necessità istituzionali e di promozione del Marchio.

ALLEGA

copia di un documento di identità in corso di validità (del titolare/legale rappresentante dell'impresa).

Timbro e Firma